

Università degli Studi di Padova
Corso di Laurea Magistrale/Specialistica in Medicina e Chirurgia

REGOLAMENTO DELL'ESAME DI LAUREA

Approvato dal Consiglio di Corso di Laurea del 8 marzo 2012

A) Prima parte

Per conseguire la Laurea in Medicina e Chirurgia lo Studente deve superare l'esame finale di Laurea. L'esame consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto (Tesi di Laurea). La Tesi deve essere redatta in italiano o nelle lingue veicolari europee e viene discussa con una Commissione nominata dal Presidente del Corso di Laurea e composta da 7 Docenti del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia dell'Università di Padova.

La preparazione della Tesi di Laurea fa parte del *percorso formativo* ed è coerente con gli obiettivi didattici dell'Ordinamento degli Studi e perseguibile in tempi ragionevoli.

Tale preparazione sarà pertanto finalizzata all'acquisizione, con l'aiuto di un docente (**Relatore**), delle *capacità di gestione*, di *analisi e di sintesi critica* di conoscenze scientifiche rilevanti, relative ad un particolare argomento bio-medico, oppure di dati clinici od epidemiologici, o sperimentali, originali, relativi ad un particolare argomento bio-medico, con riferimento alle conoscenze scientifiche desumibili dalla letteratura più qualificata.

Il *contenuto* della Tesi di Laurea può consistere in:

- a) Una *rassegna sintetica*, con apporto critico personale da parte dello Studente, delle conoscenze più aggiornate su un argomento bio-medico, o medico-giuridico o bioetica ben definito.
- b) Una *presentazione di dati epidemiologici o clinici* raccolti al fine di valutare l'eziologia, o la patogenesi, o l'anatomia patologica, o la fisiopatologia, o la diagnosi, o la prognosi, o la terapia, o la storia naturale di una determinata malattia, o patologia o sindrome.
- c) Un *contributo di ricerca sperimentale* su di un argomento biomedico.

Quale che sia l'approccio adottato nella ricerca, sia esso di laboratorio o epidemiologico o clinico o medico-legale o bibliografico, nella sezione "*Scopo della Tesi*" dovranno essere precisati il

problema scientifico preso in considerazione e l'obiettivo o gli obiettivi che la ricerca si propone. È indispensabile altresì che vengano adottate metodiche di ricerca appropriate e conformi alle attuali conoscenze scientifiche.

A seguito della identificazione del problema e degli obiettivi dello studio e della individuazione della metodologia di ricerca, concordate con il relatore, allo Studente viene chiesto:

- di effettuare la ricerca bibliografica;
- di acquisire piena conoscenza del problema oggetto dello studio;
- di approfondire le metodiche di studio;
- di collaborare alla produzione e/o alla raccolta dei dati (per lo più non prodotti dallo studente, ma reperiti nell'ambiente di svolgimento della tesi);
- di collaborare alla interpretazione dei risultati;
- di redigere la stesura scritta del testo, corredato di bibliografia, seguendo le norme editoriali indicate per la redazione della tesi di laurea (vedi sezione del presente regolamento).

B) Seconda parte

Modalità di presentazione della domanda di laurea da parte degli studenti.

Consultare il sito www.uniweb.unipd.it seguendo il percorso dopo il login: conseguimento titolo, e compilando la Domanda di Laurea e la Registrazione su AlmaLaurea.

C) Terza parte

Organizzazione delle sedute di Laurea

Le Commissioni di laurea sono composte da 7 membri, dei quali almeno 5 sono Professori Universitari di ruolo.

Esse sono presiedute dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea, dal Presidente del Consiglio della Scuola in Medicina e Chirurgia, da professori che in passato hanno ricoperto la carica di Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, o quella di Preside, ovvero da uno dei Direttori in carica dei Dipartimenti raggruppati nella Scuola di Medicina e Chirurgia.

Fanno parte delle Commissioni di Laurea il Presidente della Commissione, i Relatori delle Tesi in discussione in numero di 5 (eccezion fatta nel caso in cui il Presidente della Commissione sia anch'esso un Relatore). Il ruolo del settimo Commissario è rivestito dal Controrelatore di ogni singolo candidato. Nel caso il candidato presenti una Tesi compilativa, il settimo Commissario sarà il primo membro supplente. I Correlatori possono partecipare alla discussione della Tesi, senza peraltro far parte della commissione.

Il Relatore presenta il candidato e illustra la partecipazione dello Studente al lavoro di tesi.

Oltre ai membri effettivi, saranno sempre nominati due membri supplenti.

Per le tesi di laurea di tipologia b e c è prevista la nomina di un **Controrelatore**.

Il Controrelatore viene nominato dal Presidente del Corso di Laurea.

Per facilitare questa scelta, il Relatore della Tesi è tenuto a proporre al Presidente del CCL 3 nominativi e di docenti che abbiano interessi scientifici inerenti o affini all'argomento della tesi.

Sarà cura del Relatore verificare la disponibilità del Controrelatore.

Il Controrelatore non deve appartenere allo stesso Gruppo di Ricerca del Relatore, né deve aver partecipato allo studio oggetto della Tesi dello Studente.

La nomina del Controrelatore è contestuale alla nomina della Commissione. Ad uno stesso Controrelatore non possono essere assegnate più di tre tesi di Laurea per ogni sessione.

È compito dello Studente laureando consegnare copia digitale della sua Tesi di Laurea al Controrelatore, almeno 10 giorni prima della seduta di Laurea.

La nomina delle Commissioni di Laurea dovrà comparire sul sito di Medicina e Chirurgia almeno 15 giorni prima dell'inizio delle sedute di Laurea.

Ogni commissario avrà a disposizione una copia digitale della Tesi di Laurea almeno tre giorni lavorativi prima della seduta di laurea.

Qualora, dopo l'inizio della seduta di Laurea, un membro della Commissione dovesse assentarsi per gravi ed indifferibili motivi, egli dovrà essere sostituito da un docente di pari qualifica, in modo che non venga alterata la composizione della Commissione. Il Presidente della Commissione dovrà

curare la regolarità della sostituzione e, al termine della seduta, darà comunicazione al Presidente del CCL delle variazioni avvenute, specificandone le motivazioni adottate per la sostituzione stessa.

Alla presentazione e alla discussione di ogni tesi di laurea sarà riservato un tempo adeguato (minimo 10 minuti + 5 minuti di discussione); ogni Commissione di Laurea esaminerà in una seduta non più di 7 candidati. L'assegnazione del voto finale di Laurea da parte della Commissione e la successiva proclamazione potranno essere effettuate anche collegialmente alla fine della seduta, su decisione del Presidente della Commissione.

D) Quarta parte

Formazione del voto di Laurea e valutazione della Tesi

Il voto di Laurea viene calcolato sulla base di vari parametri, con l'obiettivo di valorizzare adeguatamente sia la carriera scolastica degli studenti, riconoscendone i meriti individuali, sia l'apporto specifico del singolo studente nella preparazione, nella stesura e nella presentazione dell'elaborato finale.

Il punteggio finale di laurea sarà formato dalla somma dei seguenti addendi:

- 1) Media aritmetica o ponderata (si consideri il valore più elevato) dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in cento decimi;**
- 2) Un punteggio aggiuntivo fino a un massimo di 5 punti in rapporto a:**
 - a) tempestività della laurea (3 punti per i candidati che si laureeranno al 6° anno di corso negli appelli estivi ed autunnali: luglio-settembre-ottobre; 2 punti negli appelli di dicembre-febbraio-marzo);
 - b) periodi di soggiorno di studio all'estero, ufficialmente riconosciuti: Erasmus di durata non inferiore a 6 mesi e con almeno 3 attività formative riconosciute svolte all'estero; o Tesi all'estero, per un massimo di 1 punto; da autocertificare e presentare in Segreteria contestualmente alla domanda di laurea;
 - c) numero di lodi negli esami di profitto (0.2 cento decimi per ogni lode, per un massimo di 1 punto).

3) **Un punteggio aggiuntivo fino a un massimo di 9 punti per il lavoro di TESI** in rapporto ai seguenti fattori:

- a) Presentazione scritta:
 - definizione del problema e dello scopo dello studio;
 - chiarezza nella presentazione;
 - corredo iconografico;
 - bibliografia;
 - osservanza delle norme editoriali.
- b) Presentazione orale:
 - chiarezza espositiva;
 - padronanza dell'argomento;
 - efficacia della presentazione;
 - chiara indicazione dello scopo e del problema che la tesi intende affrontare;
 - capacità di sintesi;
 - partecipazione alla discussione.
- c) Contenuto informativo e culturale:
 - originalità della ricerca;
 - metodiche utilizzate compresa l'analisi statistica;
 - congruità dei risultati in rapporto allo scopo;
 - messaggio conclusivo compresi ulteriori sviluppi dello studio.
- d) Apporto individuale:
 - Disponibilità;
 - Autonomia;
 - Impegno temporale.

Ciascun Commissario esprimerà il proprio giudizio di merito per quanto concerne i punti a, b, c, sulla base della presentazione dello Studente laureando e con riferimento alla valutazione espressa dal **Controrelatore**.

Il punteggio assegnato dalla Commissione al Studente laureando per il lavoro e la presentazione della tesi sarà ottenuto dalla media aritmetica dei punteggi assegnati dai singoli Commissari.

Il punteggio finale di Laurea sarà determinato dalla compilazione obbligatoria della scheda di giudizio riassuntiva del candidato (che viene allegata) da parte del segretario della seduta e che deve essere controfirmata dal Presidente.

Un eventuale arrotondamento, da effettuarsi per eccesso, della valutazione va esclusivamente fatto sulla voce punteggio finale.

La **LODE** può essere richiesta dal Relatore qualora vengano soddisfatte due condizioni necessarie:

1. Il candidato raggiunga secondo i criteri suesposti un punteggio di 110 cento decimi.

2. Abbia un punteggio di partenza con la media aritmetica o ponderata di almeno 100 cento decimi.

Essa viene attribuita con parere unanime della Commissione.

Giudizio generale della COMMISSIONE DI LAUREA

NOME DELLO STUDENTE:.....	PUNTI
Media aritmetica o ponderata curriculare (si consideri il valore più elevato, e riportare la media con le cifre decimali)	
Tempestività Laurea – <u>3 punti</u> per i candidati che si laureeranno al 6° anno di corso negli appelli estivi ed autunnali: luglio-settembre-ottobre; – <u>2 punti</u> negli appelli di dicembre-febbraio-marzo considerata come prima sessione dopo quelle del 6° anno di corso	
Periodi di soggiorno di studio all'estero ufficialmente riconosciuti : • Erasmus (di durata non inferiore a 6 mesi e con almeno tre attività formative riconosciute), o Tesi all'estero. Massimo 1 punto	
N° di Lodi curriculari x 0,20 punti (fino ad un massimo di 1 punto)	
Punti Commissione 1° Commissario _____ 2° Commissario _____ 3° Commissario _____ 4° Commissario _____ 5° Commissario _____ 6° Commissario _____ 7° Commissario _____	Media aritmetica
Punteggio finale di Laurea	
Lode	<input type="checkbox"/> Si

* Punteggio finale > 110 = 110

* Un eventuale arrotondamento, da effettuarsi per eccesso, della valutazione va esclusivamente fatto sulla voce punteggio finale.

Il Presidente

E) Quinta parte

Norme editoriali per la redazione della tesi di Laurea

1 – FORMATO

Il formato della Tesi è ISO 216 modello A4.

2 – COPERTINA

La copertina va rilegata in cartoncino morbido, tale da consentire una buona rilegatura. È consentito qualsiasi colore. Rilegature più importanti (rigide) sono ad esclusivo uso dello studente.

Sulla copertina devono comparire, ben visibili e nel seguente ordine:

- a. Università degli Studi di Padova
- b. Corso di Laurea Specialistica (per il corso DM 509/99) o Magistrale (per il corso DM 270/04) in Medicina e Chirurgia
- c. Dipartimento di Direttore: Prof.
- d. eventualmente: Sezione o sede dipartimentale di(se con denominazione diversa da quella del Dipartimento); Responsabile
- e. TESI DI LAUREA
- f. Titolo della Tesi (in caratteri di maggiori dimensioni)
- g. Relatore: Prof..... (ed eventualmente anche Correlatore)
- h. Laureando: Cognome e Nome
- i. Anno Accademico

Una pagina non numerata, immediatamente successiva, deve riprodurre la copertina.

3 – INDICE

L'indice della tesi compare immediatamente dopo, su pagina non numerata, e riporta i titoli delle varie sezioni o capitoli della Tesi (bibliografia compresa) con la relativa pagina iniziale in numero arabo.

4 – RIASSUNTO

Deve essere redatto sia in italiano, sia in inglese. Sarà contenuto in due pagine al massimo, e avrà le caratteristiche di un *abstract*, con l'indicazione dei seguenti paragrafi:

- Background o presupposti dello studio;
- Scopo dello studio;
- Materiali e metodi;
- Risultati;
- Conclusioni.

5 – TESTO

Il testo va redatto con interlinea 1,5", e stampato su entrambi i versi (fronte – retro).

Deve essere lasciato uno spazio di 4 cm per il margine interno e 3 cm per il margine esterno.

Tutte le pagine vanno numerate progressivamente in numero arabo progressivo (in cima alla pagina sul lato esterno o centrato), bibliografia compresa, le cui pagine vanno numerate con i numeri successivi a quelli del testo (e non riprendendo da 1 la numerazione). Le pagine che riportano la copertina, l'indice, gli eventuali ringraziamenti e la iconografia non vanno numerate.

Nel testo non sono necessarie sottolineature grafiche.

Le varie sezioni e/o capitoli (**Introduzione; Scopo dello studio; Materiali e metodi; Risultati; Discussione e conclusioni**) devono essere identificati con carattere maiuscolo sottolineato, oppure maiuscolo grassetto. In particolare lo scopo dello studio deve essere sempre ben definito in rapporto ad uno specifico problema di ordine bio-medico.

6 – ICONOGRAFIA

L'iconografia (tabelle, figure, fotografie, ecc.) va inserita lungo il testo, nel punto più vicino possibile alla citazione nel testo stesso, dove deve comparire il riferimento (es. Tabella III, Figura 2). Per comodità, si può usare anche un'intera pagina per ogni tabella e figura (queste pagine non vanno numerate), inserite nel punto più vicino possibile alla citazione del testo.

Le tabelle vanno numerate progressivamente con numero romano, le figure con numero arabo progressivo.

Le tabelle devono riportare il numero e il titolo al di sopra della tabella stessa (es. Tabella IV. Frequenza di lesioni coronariche...), mentre le figure devono riportare la rispettiva didascalia sotto la figura stessa (es. Figura 3. Livelli ematici di trigliceridi ...).

Eventuali spiegazioni di simboli nelle figure vanno inseriti preferibilmente nella didascalia della figura. Sono consentiti, oltre a tabelle e a grafici composti a mano o con sistemi automatici, anche fotografie e disegni, sia in bianco e nero che a colori.

L'iconografia deve essere strettamente pertinente al testo, utile alla sua comprensione, cioè non ridondante né pleonastica, di buona fattura e comunque chiaramente leggibile. Si raccomanda di non redigerla su fogli pieghevoli, eccedenti il profilo di rilegatura della tesi.

7 – NORME EDITORIALI PER LE CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Le citazioni bibliografiche possono essere trascritte nell'apposito elenco seguendo una delle due seguenti modalità:

- a. In ordine alfabetico per cognome del primo autore, qualora nel testo siano citate con il cognome degli autori e l'anno di pubblicazione (per es.: Holdstock et al., 1972);
- b. Con il numero d'ordine con il quale sono state contraddistinte nel testo.

La bibliografia va redatta a spazio interlinea 2, saltando semplicemente uno spazi fra una citazione e l'altra.

Per la citazione di lavori originali su riviste, vanno riportati nel seguente ordine e con la grafia eguale a quella dell'esempio sottocitato: cognome e iniziale/i del/i nome/i del o degli Autori (*tutti* gli Autori), titolo originale del lavoro, rivista, (con l'eventuale abbreviazione ufficiale – reperibile sulla rivista stessa, o sull'Index Medicus), anno, volume, prima e ultima pagina, con i soli segni di interpunzione come da esempio:

9 – Holdstock DJ, Misiewicz JJ, Walker SJ, Smith R: Effect of a new antisecretory drug on gastric secretion in man. Gut 1972; 10: 19-31

Se la citazione è di un capitolo di un testo o di una monografia si imiti il seguente esempio:

11 – Hunt A: Treatment with alphacilline of respiratory infection. In: Therapy of infectious disease. Ronald A and Smith FD eds Churcill Livingstone Publ, Edimburgh, London Melbourne, New York, 1984, pp 113-121. (dove eds sta per editors, intendendosi i «curatori» dell'opera e Publ sta per Publisher, cioè la Casa o la Compagnia editrice).

8 – RINGRAZIAMENTI

Nell'ultima pagina dopo la bibliografia (numerata e citata nell'indice) possono essere riportati eventuali ringraziamenti (per esempio a Docenti, a Personale Tecnico), o a chiunque abbia contribuito e/o facilitato il lavoro di ricerca o la redazione della tesi (purché non si tratti del Relatore, del Correlatore, del Direttore d'Istituto o di Dipartimento, o del Titolare della Cattedra presso cui la Tesi si è svolta).

9 – NUMERO DI COPIE DELLA TESI

Lo Studente dovrà inviare per e-mail una copia della sua tesi in formato pdf a ciascuno dei Commissari componenti la Commissione di Laurea, almeno tre giorni lavorativi prima della seduta di Laurea. Ciascun Commissario può richiedere raggugli in merito alla suddetta contattando direttamente lo Studente. Quest'ultimo dovrà, inoltre, consegnare una copia della Tesi alla Commissione in seduta di Laurea che provvederà ad allegarla al processo verbale dell'esame di Laurea e farla pervenire alla Segreteria Studenti. Una copia pdf dovrà essere archiviata e potrà essere consultata con facilità dai membri del CCL.